

## Iniziativa dei sindacati

# Annunziata in crisi Lettera a Renzi

Le carenze d'organico sono insopportabili ma non si muove nulla

Lo stato d'agitazione degli operatori sanitari dell'"Annunziata" finisce sul tavolo del premier. I sanitari non si arrendono alla luce delle perduranti difficoltà al principale nosocomio cittadino.

Le organizzazioni sindacali legate al nosocomio bruzio scrivono al primo ministro Renzi.

«Da mesi in stato di agitazione non per motivi economici ma per richiamare l'attenzione della regione Calabria e del Governo sulle gravissime criticità in cui versa il nostro nosocomio», si legge nella nota scritta congiuntamente dai rappresentanti territoriali dei sindacati dei medici (Cgil Medici - Teresa Papalia -, Cisl Medici - Rodolfo Gualtieri -, Uil Medici, Francesco

Reda -, Anaa - Luigi Ziccarelli -, Fassid - Gian Manlio Gagliardi -, Cimo - Antonio Contaldo -, Aaroi - Anna Monardo -, Anpo-Ascoti-Anaa - Robert Tenuta -, Fialsi Medici - Cristina Giraldi).

«Mancano 243 medici su 622 della dotazione organica, 28 dirigenti non medici su 52, 265 infermieri su 845 e 208 Oss su 318. Caro presidente, questi vuoti di organico di personale medico e infermieristico, non solo nell'area dell'emergenza ma in tutti i reparti, sono indicativi del disastro su cui nessuno può chiudere gli occhi, lavarsene le mani o annacquare responsabilità perché in presenza di queste carenze e della grave situazione strutturale dell'ospedale c'è la necessità, non più differibile, di rivedere il modello di organizzazione dell'assistenza, se si vogliono affrontare realmente i problemi». ◀ (vit.sca.)

